

nes ed a quella di Douai, ove entrato per la gola della mezza luna verde, vi si trincerò, nonchè all'assedio del Quesnoi, di cui ebbe il comando dopo che fu conquistata. Cooperò alla dedizione di Spira, Worms, Kayserslautern ed all'assedio di Landau, ove prese d'assalto il Pâté (*pasticcio*) ed attaccò e prese la controguardia che proteggeva l'un dei bastioni. Si distinse inoltre alla disfatta del generale Vau-  
bonne il 20 settembre 1713, alla presa di Fribourg ec. Creato maresciallo di campo con brevetto 1.º febbraio 1719 e governatore di Philippeville con nomina del 23 gennaio 1722, egli servì nel 1734 all'armata del Reno, all'attacco delle linee di Etlingen ed all'assedio di Philisbourg, ove salita la trincea il 4 giugno ed il 2 e 4 luglio, s'impadronì del posto detto la piccola Olanda. Marciò poscia all'assedio di Worms, che fu presa il 23 luglio. Fu eletto luogotenente generale degli eserciti del re con decreto del 1.º agosto; nel 1741 comandò nel paese Messino, nel 1744 in Lorena, e per ordinanza del 20 settembre dello stesso anno ottenne il governo di Bethune. Creato maresciallo di Francia con decreto dato dal campo di Hamal nel Brabante il 17 settembre 1747, lasciò il comando della Lorena il 31 ottobre successivo e prestò giuramento il 3 dicembre. Morì Guido il 14 novembre 1751. Nel 29 giugno 1722 avea egli sposato Elisabetta di Rouvroi Saint-Simon, figlia di Eustachio Tito marchese di Saint-Simon, brigadiere delle armate del re, dalla quale, oltre a quattro figli morti giovanetti, ebbe i seguenti:

- 1.º Giuseppe Pietro, come all'articolo qui appresso,
- 2.º Maria Luigia, nata il 31 marzo 1723, abadessa di Montmartre, morta vittima del tribunale rivoluzionario il 24 giugno 1794,
- 3.º Enrichetta Luigia, nata il 29 giugno 1733, maritata il 18 marzo 1747 con Bleckard Massimiliano Agostino, conte di Helmstadt, barone del Sacro Impero, sovrano di Bichofsheim, colonnello anziano del reggimento di Bretagna, cavalleria.